

La Spezia, 30 Settembre 2019

Comune di Scheggino

Via del Comune 11

06040 Scheggino PG

c.a. Resp. Servizio dott.ssa Pasqualena Bianchi

Oggetto: Proposta per l'affidamento del servizio in concessione dell'attività di accertamento TARI/IMU/TASI e di riscossione coattiva delle entrate comunali

Con riferimento a quanto in oggetto, con la presente si formula una proposta mirata per il recupero dell'evasione tributaria e attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie comunali, formulata con l'auspicio di riscontrare pienamente le esigenze ed aspettative del Comune.

Nello specifico si propone una soluzione composta dalle seguenti attività:

1. Servizio di accertamento IMU/TASI/TARI
2. Servizio della riscossione coattiva delle entrate

I.C.A. S.r.l.

1. Servizio in concessione dell'attività di accertamento TARI/IMU/TASI

L'attività di ICA avrà come base dati iniziale di riferimento i dati contenuti negli archivi informatici e/o cartacei comunali: le informazioni reperite costituiranno l'elemento di raffronto, per l'analisi delle singole posizioni tributarie in sede di accertamento.

A supporto dell'attività di controllo, l'Ente, mettendo a disposizione i propri archivi informatici e/o cartacei e consentendo l'accesso alle banche dati esterne (Sister, Siatel v2.0 Punto Fisco, portale per i comuni), fornirà all'azienda ogni elemento necessario alla corretta definizione delle posizioni tributarie ai fini IMU/TASI ed all'individuazione delle basi imponibili soggette a tassazione TARI oltre ogni altro elemento utile per la definizione delle posizioni tributarie rispetto al tributo oggetto di verifica.

L'ICA prendendo in carico le banche dati sopra richiamate si occuperà di trascodificarle e renderle intelleggibili per la successiva migrazione nella propria piattaforma informatica specificatamente progettata e sviluppata per l'attività di incrocio e verifica tributaria.

Sarà poi compito dell'azienda, tramite il proprio personale specializzato localizzato presso la sede centrale di La Spezia, in stretta collaborazione con il personale locale, procedere con tutte le attività di normalizzazione dei dati, incrocio e verifica degli stessi per l'emersione delle posizioni di elusione ed evasione della tassa. Successivamente l'azienda curerà la predisposizione degli avvisi e/o comunicazioni che ICA provvederà ad inviare agli utenti individuati come possibili evasori parziali o totali, anticipando le relative spese di notifica oggetto di successivo rimborso da parte dell'Ente. Si precisa che tali spese saranno poste a carico del contribuente.

Il testo di ogni tipologia di comunicazione e/o avviso sarà proposto da ICA e sottoposto all'approvazione del funzionario responsabile. Ogni avviso di accertamento sarà corredato di modulo di richiesta di riesame. Tale modulo permette di standardizzare le comunicazioni tra cittadino ed ICA, rendendo più agevole la compilazione delle proprie istanze di riesame e garantendo una comunicazione quanto più precisa e completa possibile.

Il contenuto di ogni avviso farà riferimento alle risultanze dei controlli eseguiti sulla posizione del contribuente da parte degli operatori ICA, riporterà ogni riferimento normativo utile alla comprensione delle motivazioni dell'emissione dello stesso, le indicazioni relative all'orario di ricevimento e i relativi bollettini per la definizione della pratica.

Relativamente alle tempistiche di emissione degli avvisi di accertamento si opererà in pieno rispetto delle esigenze organizzative dell'Ente tenendo ben presente l'obiettivo di minimizzare l'impatto sulla cittadinanza. A tale scopo negli anni è stato ritenuto opportuno procedere attraverso l'invio degli accertamenti per lotti o per singole annualità procedendo eventualmente con l'invio di avvisi multi-annualità solo quando la posizione risulta accettata e definitiva per il contribuente.

Sarà cura dell'I.C.A. S.r.l. esaminare ogni richiesta di riesame degli avvisi, la documentazione allegata e fornire ogni informazione e spiegazione utile ad ogni cittadino presenterà richiesta di riesame direttamente all'Ente.

L'I.C.A. garantirà 1 giornata di apertura quindicinale al pubblico per i successivi 60 giorni di definizione degli accertamenti, con l'impegno ad aumentare tale servizio qualora i carichi di lavoro lo ritenessero necessario. L'Ente a tale scopo s'impegna a fornire per la durata del servizio un locale idoneo, completo di linea telefonica ed accesso adsl, da adibire ad ufficio sportello.

Sarà cura dell'Ente raccogliere le istanze pervenute fuori dalle giornate di apertura e recapitarle alla sede centrale ICA di La Spezia. ICA Srl si rende disponibile a modulare le tempistiche di invio per adeguarle alle esigenze dell'ente stesso.

L'Ente potrà avvalersi dello staff specializzato dell'ufficio centrale ICA per ogni chiarimento e consulenza che si rendesse necessaria durante lo svolgimento delle attività. Sarà inoltre nostra cura dare rapida e accurata risposta ad ogni richiesta pervenuta all'Ente da parte del contribuente soggetto di verifica tributaria.

L'ICA si impegna ad abilitare, presso L'Ente, una o più postazioni indicate dallo stesso rilasciando le chiavi di accesso al software SITEC. Tale accesso permetterà al funzionario incaricato la visualizzazione delle posizioni lavorate o in corso di lavorazione, facilitando in tal modo la fase di controllo dell'operato di ICA. Inoltre tale accesso permetterà la piena condivisione delle banche dati semplificando la comunicazione interna tra l'Ente e gli operatori della società che saranno a disposizione del funzionario responsabile qualora quest'ultimo lo ritenesse utile, per l'analisi e la valutazione del singolo caso specifico.

Infine la sede operativa centrale di ICA si occuperà della registrazione delle informazioni relative ai pagamenti ricevuti e alla notifica degli atti per la successiva predisposizione delle liste di carico finali necessarie per la successiva attività di riscossione coattiva.

Per il servizio verrà attivato il nostro Sistema Informativo Territoriale Comunale S.I.T.E.C.:

Il **sistema cartografico** messo a disposizione da ICA al fine di costituire, in un sistema unico, una banca dati condivisa delle informazioni che consente di evitare duplicazioni di dati disomogenei e non confrontabili. Il Sistema, per come è stato concepito e realizzato, rappresenta **un importante strumento per la lotta contro l'evasione e l'elusione fiscale**.



Descrizione attività di accertamento TARI

La fase cruciale di tutto il servizio è certamente quella concernente la fase di incrocio e verifica delle banche dati fornite con lo scopo ultimo di individuare, con il massimo grado di certezza, le posizioni debitorie accertabili.

L'attività d'incrocio è finalizzata all'individuazione di tutti i cespiti immobiliari tassabili ai fini della tassa rifiuti solidi urbani e successive evoluzioni, e conseguentemente alla creazione di una banca dati immobiliare ed al recupero delle superfici parzialmente o totalmente sottratte alla tassazione. L'identificazione di ogni singolo immobile avverrà principalmente mediante procedure d'incrocio informatico e cartografico, utilizzando il confronto tra i dati presenti negli archivi comunali e gli elementi desunti da archivi esterni (Agenzia del Territorio, Utenze elettriche gas camera di commercio) e sarà integrata dall'acquisizione dei dati forniti dai contribuenti in sede di front office, successivamente all'invio di comunicazioni e/o questionari relativi a casistiche di lavorazione ben identificate. Solamente in misura residuale, si darà luogo alla rilevazione diretta dell'immobile da parte di personale tecnico specializzato, passaggio ultimo necessario per il raggiungimento della certezza del dato quando le banche dati informatiche sono parziali o eccessivamente "sporche". Le procedure informatiche utilizzate consentono infatti il reperimento di tutti i dati e le informazioni necessarie alla corretta definizione di ogni singola posizione tributaria, limitando a margini estremamente residuali gli interventi presso le unità immobiliari utilizzate o possedute dai contribuenti.

La metodologia di approccio al problema del recupero dell'evasione ed elusione del tributo deriva essenzialmente da una corretta analisi delle banche dati che interagiscono col tributo stesso, pertanto è necessario individuare informaticamente i tre elementi sui quali "agisce" l'intero ciclo del tributo ovvero il soggetto passivo, inteso come persona fisica (residente o non residente) o giuridica, il cespite immobiliare soggetto a tassazione e le caratteristiche dell'utilizzo degli stessi immobili.

L'individuazione di questi tre aspetti mette in campo la necessità di costituire un archivio unico aperto da un punto di vista strutturale alla possibilità d'interrogazione distinta per soggetti e oggetti consentendo così di visualizzare dai due diversi punti di vista la medesima banca dati ed evidenziare in tal modo i possibili collegamenti. Gli elementi costitutivi dell'archivio unico sono individuati nell'anagrafe della popolazione residente, nell'anagrafe delle imprese, mentre l'anagrafe immobiliare attingerà informazioni dagli archivi catastali, dal Sistema Informativo territoriale.

L'applicativo SITEC permette inoltre di importare i DOCFA presentati dai tecnici in fase di accatastamento degli immobili e ricavare da essi le superfici catastali direttamente dai flussi prelevabili dal Portale dei Comuni. Infine è possibile importare nel sistema ed integrare le informazioni derivanti dai flussi dati per TARSU/TARES da prelevare anch'essi dal Portale dei Comuni, che contengono i dati metrici delle superfici catastali determinate secondo il DPR 138/1998 sulla base dei quali provvedere alla individuazione della superficie minima di riferimento ai sensi del art 14 DL 201/2012 e procedere ai sensi della medesima, ad accertamento della maggiore superficie.

Il software SITEC, proprietario ICA S.r.l., è stato progettato e sviluppato con lo scopo di facilitare le attività d'incrocio dati, infatti permette di evidenziare numerose liste operative frutto di incroci tra le diverse banche dati che consentono agli addetti esperti in verifiche tributarie di abbinare gli oggetti imponibili con i soggetti individuati come utilizzatori dello stesso.

A titolo puramente indicativo si richiamano le seguenti liste di lavoro di oggetti d'imposta frutto dell'incrocio automatico tra il catasto censuario e gli iscritti a ruolo:

Elenco degli immobili derivato dalla coincidenza tra soggetto titolare/usufruttuario al 100% e soggetto denunciante e ubicazioni tra catasto e denuncia (anche senza civico)

Elenco degli immobili derivato dalla coincidenza tra soggetto titolare/usufruttuario al 100% e soggetto denunciante per unico subalterno del mappale

Elenco degli immobili derivato dalla coincidenza tra uno dei soggetti titolare/usufruttuario e soggetto denunciante nel caso di unico subalterno per quel mappale e coincidenza e ubicazioni tra catasto e denuncia (anche senza civico) occorre anche che gli altri titolari non siano iscritti a ruolo o che lo siano per altre ubicazioni Si tratta del caso di immobile unico di tre fratelli di cui solo uno iscritto per quella ubicazione

Elenco degli immobili derivato dalla coincidenza tra soggetto titolare/usufruttuario al 100% per più immobili identificati con diversi subalterni per stesso mappale ma di cui uno solo tipo A e soggetto denunciante

Elenco degli immobili derivato dalla coincidenza tra soggetto titolare/usufruttuario per più immobili appartenenti a più soggetti per stesso mappale ma di cui uno solo tipo A e soggetto denunciante e coincidenza ubicazioni tra catasto e denuncia (anche senza civico) Si tratta del caso di tre fratelli che hanno tre immobili al 33% Map 100 sub 1 -2 -3 solo uno tipo A il quale è iscritto a ruolo per una ubicazione identica e gli altri non lo sono o non sono proprio iscritti.

Pertinenze dei casi precedenti per immobili collegati (per pertinenza si intende immobili tipo C appartenenti allo stesso mappale dell'immobile agganciato)

Elenchi simili saranno elaborati anche facendo riferimento alle altre banche dati come l'anagrafe residenti o le utenze enel/gas e saranno elaborati puntando l'attenzione al soggetto anziché all'oggetto.

Fondamentale è l'elenco delle famiglie i cui componenti non risultano essere iscritti tra i soggetti TARI evidenziando soggetti residenti potenzialmente evasori totali o i soggetti titolari di utente enel o gas, non rintracciabili come residenti, che allo stesso tempo non risultano essere iscritti tra i soggetti TARI individuando così i soggetti non residenti che invece usufruiscono del servizio di nettezza urbana in quanto utilizzatori di immobili sul territorio.

Altre tipologie di controllo partono invece dai dati forniti tramite l'accesso al SIATEL FISCO 2 relativi ai contratti di locazioni in essere, che vengono acquisiti ed elaborati dal software per evidenziare i soggetti occupanti di immobili per i quali non risulta denuncia TARI.

Lo scopo di tali elenchi è di instradare e facilitare il compito di abbinamento dell'oggetto al soggetto, ossia del mondo catastale al mondo della TARI. L'abbinamento permette di evidenziare gli immobili che restano non collegati a nessuna denuncia TARI e quindi potenzialmente non dichiarati ai fini TARI e i soggetti che pur essendo residenti o titolari di utenze enel o gas, non risultano ugualmente tra i contribuenti TARI. Queste posizioni così individuate saranno oggetto di verifiche mirate e puntuali, anche attraverso la formulazione di specifiche richieste informative o grazie alla rilevazione sul territorio.

Appare chiaro che l'esito dell'abbinamento dipende molto dalla bontà delle banche dati iniziali e dalla fase di normalizzazione delle stesse in particolare dei dati fondamentali che rappresentano i ponti di collegamento tra le diverse fonti (codici fiscali, ubicazioni immobili TARI, ubicazioni catastali e identificati catastali).

Tale metodologia di lavorazione necessita di organizzare le verifiche per piccole zone del territorio o addirittura operare per singola via perché le posizioni di omessa dichiarazione emergono e trovano certezza nei dati solo a conclusione di molteplici controlli incrociati derivanti dalle singole liste di lavorazioni estratte facendo riferimento alle singole vie. Infatti solo proseguendo per tipologie di controllo via via più complesse, ma meno certe e puntuali, si arriva a definire una lista di possibili evasori su cui focalizzare il controllo. Tale approccio permette anche di adeguarsi alle eventuali esigenze dell'Ente di concentrare inizialmente la ricerca dell'evasione ed elusione in particolari zone del territorio dove per conoscenza diretta degli addetti ai tributi si concentrano per specifiche motivazioni territoriali potenziali sacche di evasione.

Determinazione delle superfici imponibili

L'altro aspetto di cruciale importanza per giungere ad un aggiornamento della posizione tributaria con conseguente emissione di avviso di accertamento per infedele o omissione denuncia è quella della definizione degli elementi imponibili su cui fondare l'avviso. Tra questi il principale è rappresentato senza dubbio dalla superficie tassabile.

La ricerca di questo importante dato segue sempre il principio di fondo di evitare fin quanto è possibile l'intervento diretto all'interno dell'abitazioni o locali tassabili, ecco perché in primis si utilizza la risorsa informatica attraverso il modulo, integrato in SITEC, di



misurazione digitale delle planimetrie catastali rasterizzate, precedentemente richieste dall'Ente alla Agenzia del Territorio competente.

Modulo che consente anche di normalizzare le diverse tipologie di modulistica adottata negli anni dall'agenzia del territorio per l'accatastamento degli immobili e di tener conto delle distorsioni di immagine derivanti dalla fase di digitalizzazione delle piantine cartacee ante DOCFA.

L'attività di misurazione digitale in larga scala impegna un notevole numero di risorse umane, ma proprio per tali scopi è stata scelta una tecnologia che ci rendesse più agevole l'esecuzione di tali compiti. Infatti, il software SITEC è stato sviluppato volutamente con tecnologia web perché questa consente la gestione delle attività di back-office sia presso lo sportello al pubblico, sia presso la sede dell'Azienda: questo permette di sfruttare al massimo le competenze delle risorse umane impiegate e, in qualunque momento, di aumentare il numero delle stesse, per ottenere il massimo dei risultati nel minore tempo possibile. L'utilizzo di tecnologia web alla base dell'applicativo sviluppato da ICA permette l'elaborazione contemporanea e da più postazioni dislocate nel territorio, aumentando notevolmente l'impiego di risorse umane e riducendo conseguentemente la tempistica di estrazione degli avvisi di accertamento.

Descrizione delle procedure operative per l'individuazione delle posizioni accertabili IMU TASI

L'attività di I.C.A. S.r.l. avrà come base dati iniziale di riferimento i dati contenuti negli archivi informatici e/o cartacei comunali: le informazioni reperite costituiranno l'elemento di raffronto, per l'analisi delle singole posizioni tributarie in sede di accertamento. L'I.C.A. S.r.l. curerà il caricamento informatico e manuale dei dati forniti per la costituzione della banca dati iniziale sulla quale procederà con le verifiche tributarie volte alla predisposizione degli avvisi di accertamento.

A supporto dell'attività di controllo, l'Ente, dovrà mettere a disposizione i propri archivi informatici e/o cartacei e consentire l'accesso alle banche dati esterne (sister, siatel, portale dei comuni), facendosi carico di fornire all'azienda ogni elemento necessario alla corretta definizione delle posizioni tributarie ai fini IMU.

Le operazioni di controllo dell'imposta comunale sugli immobili saranno composte, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, dalle seguenti fasi di processo, specificando che non vi è una conseguenza temporale delle stesse ma una relazione logico procedurale:

MACRO FASE DI LAVORAZIONE	RISULTATI ATTESI
Importazione delle banche dati fonte e attività di analisi e normalizzazione dati	Estrazione posizioni accertabili proposte
Attività di bonifica e aggiornamento delle banche dati puntuale	Elaborazione e predisposizione avvisi di accertamento per parziale/ritardato/omesso versamento (ex avvisi di liquidazione)
Bonifica automatica/manuale mirata	Accertamento per infedele/omessa dichiarazione
Bonifica specifica casistiche speciali	Individuazione delle evasioni/elusioni relative a Aree fabbricabili, rurali, immobili dichiarati con valore contabile, cambio destinazione d'uso

Macro fasi di processo

L'importazione e successiva normalizzazione delle fonti rappresenta la fase di lavoro basilare per tutte le fasi successive facenti parte del servizio di controllo e bonifica, consiste nell'importazione delle principali banche dati fornite dall'Ente in qualsiasi formato esse possano essere rese disponibili e proceduralizzate in automatico con sofisticate analisi di dettaglio per normalizzare i dati chiave delle singole fonti (codici fiscali; indirizzi; terna catastale) basilari per ogni altra successiva attività di incrocio e verifica. Di seguito si elencano le principali banche dati utili al svolgimento del servizio:

- Dichiarazioni ICI 1993 e anni successivi
- Successioni cartacee
- Altre comunicazioni (agevolazioni riduzioni aliquote particolari)
- Dati Catastali: Impianto + Variazioni Fabbricati Catastali AdT;
- Dati Catastali: Impianto + Variazioni Terreni AdT;
- Versamenti F24 e in altri formati elettronici se disponibili;
- Flussi forniti dalla conservatoria tramite il Portale dei Comuni - MUI;
- Successioni telematiche
- Docfa
- Elenco delle ditte attive sul territorio Camera commercio
- Anagrafe dei residenti con integrazione dei passaggi interni di residenza
- Anagrafe dei trasferiti e deceduti e degli iscritti all'AIRE
- Eventuali export di vario genere residente nel software dell'Ufficio Tributi a sostituzione e/o integrazione delle banche dati precedenti.

Lo staff informatico prevede inoltre di procedere con attività da sviluppare ad hoc per sfruttare ogni possibile dato utile che possa essere estratto dalle banche dati trasmesse. Lo scopo di tale fase è quello di elevare il livello qualitativo dei dati presenti nelle fonti forniteci dall'Ente o da altri soggetti esterni (dichiarazioni versamenti catasto anagrafe) che ovviamente incidono pesantemente sul livello qualitativo e quantitativo delle analisi e verifiche successive.

Al termine della prima fase ne scaturisce un elenco di posizioni tributarie (combinazione tra soggetto e oggetti fiscale) per le quali viene indicata una possibile area di elusione. Pertanto la seconda fase consiste nella verifica **puntuale** di tutte le posizioni dichiarate dai contribuenti e risultanti dall'analisi degli archivi informatici del Comune. In tale fase, vengono rilevate tutte le anomalie relative ai dati mancanti, incongruenti e non completi, procedendo attraverso l'ausilio di potenti strumenti di analisi che permettono di selezionare delle diverse casistiche di analisi in funzione delle anomalie riscontrate per dare una precisa indicazione all'operatore che successivamente dovrà verificare ed eventualmente confermare ogni singola posizione. Di seguito vengono riportate le principali casistiche di anomalie riscontrabili:

Errata indicazione della % di possesso	Detrazione di 1° casa su più fabbricati
Omessa rendita o valore	Mesi di possesso incongruenti
Omessa indicazione della % di possesso	Situazione al 31/12 incongruente
Identificativo catastale mancante	Codice fiscale contitolare errato o mancante
Detrazione 1° casa errata	Riferimento immobile contitolare mancante
Detrazione di 1° casa non residente	Rendita non classata
Identificativo catastale errato	Rendita dichiarata inferiore a quella risultante a catasto

Principali casistiche di errori/anomalie rilevate dal sistema

La bonifica automatica relativa a tale fase si concretizza attraverso una piattaforma informatica costituita da un complesso di analisi che, attraverso l'impiego di filtri predeterminati e parametrizzabili, permette l'immediata individuazione di tutte le anomalie, gli errori ed i valori mancanti rilevati nell'insieme dei dati relativi ai soggetti anagrafici ed agli oggetti d'imposta: sono riscontrabili tutti gli errori generati dai contribuenti, nella compilazione delle denunce e dei bollettini di versamento, così come vengono rilevati gli errori occorsi durante l'importazione/esportazione degli archivi da fonti esterne all'Ente (Anci-Cnc, Sogei etc.).

Attraverso la personalizzazione dei parametri informatici del sistema informatico, è possibile creare un insieme di procedure di bonifica automatica mirata, in funzione delle singole esigenze che emergono in

sede di analisi dei dati. Il risultato di tali attività è rappresentato dalla creazione di specifiche ed omogenee liste di lavorazione.

La successiva fase, prettamente manuale, è costituita invece **dalla verifica e dal controllo puntuali** delle singole posizioni finalizzate all'individuazione delle posizioni di omissione di maggior grado di definizione per omesso versamento o/e omessa/infedele dichiarazione da sottoporre a successiva verifica in contraddittorio con l'utenza, a seguito dell'invio di eventuali comunicazioni di accertamento o degli stessi accertamenti.

Al fine di ridurre i tempi di lavorazione e garantire un miglior risultato relativamente ad alcune specifiche casistiche di controllo, presso il centro operativo ubicato nella sede centrale dell'Azienda il nostro staff operativo composto da esperti qualificati attiverà le procedure relative all'attività di accertamento o coadiuverà con specifiche attività preparatorie relativamente ai seguenti controlli:

- AREE EDIFICABILI CON SOVRAPPOSIZIONE DEI LIVELLI CARTOGRAFICI IN AMBIENTE GIS
- CONTROLLO ACCATASTAMENTI NON CONGRUI - Legge n. 311/2004 – Art. 1, commi 336.
- ACCERTAMENTO ICI - IMMOBILI FANTASMA

Descrizione verifiche aree edificabili

L'individuazione dei terreni edificabili avviene attraverso l'incrocio, sfruttando tecnologie cartografiche informatizzate, tra gli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti nel periodo coperto dall'attività (Piano Regolatore Generale, archivio delle Concessioni e dei Piani Attuativi), supporti aerofotogrammetrici, mappe catastali, atti notarili, delibere comunali di valorizzazione. Valutazione delle aree fabbricabili rientranti nell'ambito di applicazione dell'art.5 comma 6 del D.Lgs.504/92 (utilizzo edificatorio dell'area, demolizione di fabbricato, interventi di restauro e di risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, interventi di ristrutturazione urbanistica). Individuazione degli intestatari delle aree attraverso le anagrafiche presenti sugli archivi del Catasto Terreni integrate con controlli alla Conservatoria dei Registri Immobiliari, all'Anagrafe Comunale, al SIATEL ed altre banche dati eventualmente disponibili o accessibili. L'incrocio delle posizioni con la banca dati I.C.I. permetterà la elaborazione di liste di evasori potenziali per i quali sarà effettuato il calcolo e l'elaborazione delle liste di contribuenti.

Al fine di censire in modo completo ed esauriente tutti i terreni, ICA provvederà ad inserire in appositi livelli informativi geografici del SIT le previsioni degli strumenti di pianificazione di inquadramento, generale o attuativi e delle variazioni introdotte nel corso del tempo (la realizzazione del tematismo vettoriale "strumenti e destinazioni urbanistiche" comprenderà le annualità in accertamento al momento della stipula del contratto ed i successivi aggiornamenti fino al termine).

In particolare verranno analizzati e trattati, oltre alle norme di disciplina dell'edificazione approvate dagli Enti Locali che a vario livello sono preposti al controllo dell'attività urbanistica:

I piani di inquadramento o piani quadro: che fissano gli obiettivi e forniscono le linee programmatiche dell'assetto di un territorio generalmente vasto (piano generale e comprensoriale). Indicano le ipotesi dei grandi assi di mobilità; i criteri indicatori per la destinazione d'uso del territorio; la localizzazione di importanti impianti di interesse generale; la distribuzione spaziale dei vincoli delle limitazioni da imporre all'uso del territorio; per esempio: Piano Territoriale di Coordinamento, Piano di Comunità Montana, Piano Paesistico.

I piani generali: che, in accordo con le direttive del piano quadro, definiscono l'assetto di un ambito territoriale generalmente limitato (generalmente il territorio di un solo comune o, eccezionalmente, di più comuni). Essi traducono gli obiettivi e le linee programmatiche del piano quadro in vincoli, limitazioni, destinazioni e modalità d'uso del territorio per guidarne lo sviluppo e per organizzarvi gli interessi pubblici e privati modificativi; per esempio: Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) futuro PGT.

I piani attuativi: che, in accordo con le previsioni del piano generale, precisano gli interventi sul territorio e ne organizzano l'attuazione. Essi riguardano, generalmente, ambiti spaziali molto limitati, di uno oppure di più Comuni confinanti. I piani attuativi servono a "specificare" le previsioni del piano generale; possono definire anche l'assetto urbanistico generale di una zona; per esempio: Piani Particolareggiati Esecutivi (PPE), Piani Esecutivi Convenzionati (PEC).

Tali strumenti verranno caricati nel SIT e resi disponibili per le elaborazioni geografiche con tutte le varianti in vigore nel periodo in accertamento. In tal modo sarà possibile considerare in modo pertinente, ai fini della gestione dell'imposta, i periodi conseguenti all'adozione, alla presentazione di varianti, all'approvazione dello strumento generale, all'approvazione dello strumento attuativo.

L'andamento dello stato effettivo dell'edificazione nel tempo sarà ricostruito mediante analisi dei dati risultanti agli atti catastali e del comune (accatastamenti; certificazioni desunte dal fascicolo urbanistico; dati delle utenze dei pubblici esercizi o dell'anagrafe dei residenti o delle licenze di commercio, per l'individuazione della data di inizio dell'utilizzo dell'immobile; etc.) o dai rilievi aerofotogrammetrici o tridimensionali del territorio comunale, dalle riprese fotografiche aeree o rilievi similari realizzati in tempi diversi.

ELABORAZIONI GRAFICHE PER SOVRAPPOSIZIONI A LIVELLI IN AMBIENTE GIS

Dalla sovrapposizione dei vari prodotti/elaborati realizzati, saranno evidenziate le singole particelle ricadenti, completamente o in parte, in zona qualificabile come area fabbricabile e ne sarà definita la metratura in base ai dati catastali, per le particelle ricadenti interamente, ed in base ai dati grafici per quelle parzialmente ricadenti. Questa fase di lavoro si concluderà con l'informatizzazione delle schede Aree Edificabili che conterranno le seguenti informazioni: Tavola PRG futuro PGT, Destinazione urbanistica, località ubicazione area, caratteristiche area, dati eventuale approvazione piano di lottizzazione, dati eventuale concessione edilizia, link collegamento alla cartografia di riferimento, link collegamento alla fotografia digitale dell'area, identificativi catastali, eventuali commenti contenenti particolarità, caratteristiche, ecc. Il layout di tale scheda, prima dell'inizio delle lavorazioni, verrà sottoposto all'Amministrazione per la validazione.

CONSULTAZIONE DOCUMENTAZIONE URBANISTICA (FASCICOLO)

Previa autorizzazione alla consultazione di tali atti, i tecnici incaricati delle verifiche, redigeranno delle schede tecniche contenenti i dati relativi a: Nominativi richiedenti, estremi concessione e relative date, inizio e fine lavori, identificativi dell'area edificata o in corso di edificazione, tipologia dell'area (residenziale, industriale, ecc) dati tecnici di costruzione (mq. Area, indice edif., cubatura utilizzata, sup. coperta, sup. residua, ecc), caratteristiche tipologiche della costruzione, oneri di costruzione sostenuti, vincoli, fasce di rispetto, presenza di servitù che possano incidere sulla potenzialità edificatoria dell'area, riferimenti toponomastici del fabbricato costruito o in fase di costruzione.

CONSULTAZIONE PIANI ATTUATIVI

Come già citato, altra fonte utile all'individuazione delle particelle edificabili è l'archivio dei piani attuativi che, previa autorizzazione alla consultazione, verrà utilizzato per la realizzazione dei fascicoli che conterranno le seguenti informazioni: estremi del piano, generalità dei partecipanti della "ditta lottizzante", identificativi dell'area, tipologia, dati tecnici del piano, planimetrie dell'intera area lottizzata, elenco delle concessioni edilizie rilasciate per la realizzazione delle opere previste dal piano.

IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI PASSIVI

Dopo aver individuato le aree edificabili, secondo le modalità precedentemente descritte, saranno identificati i soggetti passivi attraverso la relazione informatica tra i proprietari dei terreni, o degli aventi diritto reale di godimento (Art. 3, D.Lgs. 504/92), e i dati catastali individuati utilizzando la base dati catastale terreni (sia cartografica che alfanumerica) unitamente a collegamenti on-line quali ad esempio Sister, Conservatoria RR.I.I., Siatel.

VERIFICA DEL VALORE DI MERCATO



Tutte le informazioni raccolte (schede di rilevazione, dati tecnici, soggetti passivi, ecc.) verranno riepilogate nel sistema Informativo territoriale che sarà utilizzato per la verifica del valore dichiarato dal soggetto titolare. Nel caso di incongruenza dei valori o riscontro dell'omessa denuncia dell'area fabbricabile, sarà avviata la procedura prevista di convocazione/ accertamento .

CONVOCAZIONE DEI CONTRIBUENTI

Al fine di definire correttamente le posizioni individuate, nella considerazione che le banche dati catastali possono essere non aggiornate o nell'eventualità di ricerche negative presso la Conservatoria, risulta indispensabile, nelle situazioni dubbie, procedere alla richiesta informazioni mediante apposita lettera di convocazione. E' prevista una fase di invio a comparire presso gli sportelli al pubblico dove si raccoglieranno gli elementi necessari per definire la posizione del contribuente. I testi di tutti documenti da inviare ai soggetti coinvolti dalle verifiche verranno concordati, prima dell'inizio delle attività, con il Responsabile dell'Amministrazione Comunale.

DETERMINAZIONE DEL VALORE IMPONIBILE DELLE AREE FABBRICABILI

La determinazione del valore delle aree potrà avvenire mediante una valorizzazione per aree omogenee o mediante stima diretta di professionista abilitato.

Il Comune, ove non ne disponga già, potrà avvalersi del supporto di ICA, per dotarsi di uno studio estimativo riguardante l'intero territorio comunale per la definizione dei valori di riferimento delle aree edificabili.

Ai sensi dell'art. 59 comma 1 lettera g) del Decreto Legislativo del 15/12/1997 n. 446, il Comune potrà in tal modo determinare periodicamente e per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili, al fine della limitazione del potere di accertamento qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore non inferiore a quello predeterminato, secondo criteri improntati alla prevenzione del contenzioso.

Ove il piano delle aree edificabili sia realizzato dai tecnici di I.C.A S.r.l, questo avverrà in ottemperanza delle indicazioni che verranno impartite dal Comune e potrà essere perfezionato ed approvato dal Comune stesso in via definitiva con proprio atto deliberativo.

STIME E SOPRALLUOGHI

Individuate le aree da assoggettare a verifica potrà essere effettuato un sopralluogo per verificare lo stato di fatto e per verificare l'attività esercitata sull'area, se occupata abusivamente da fabbricati, se contenente particolari condizioni planimetriche che possano condizionare il valore di mercato. In tale fase potrà in alternativa essere effettuata, da parte di professionista qualificato, una stima diretta del valore venale in comune commercio.

Produzione e gestione degli avvisi di accertamento

A conclusione delle attività di normalizzazione e bonifica si procederà alla generazione per lotti degli accertamenti e, previa convalida della lista, ad inviare, anticipando le spese di notifica e spedizione, agli utenti individuati come possibili evasori/elusori il relativo avviso. Si precisa che tali spese, anticipate da ICA, saranno poste a carico del contribuente e recuperate periodicamente in fase di fatturazione. Il testo di ogni tipologia di comunicazione sarà proposto da I.C.A. S.r.l. e concordato con il funzionario responsabile dell'Ente. Ogni avviso di accertamento sarà corredato di modulo di richiesta di riesame. Tale modulo permetterà di standardizzare le comunicazioni tra cittadino ed Ente garantendo una comunicazione più precisa e completa.

Il contenuto di ogni avviso farà riferimento alle risultanze dei controlli eseguiti sulla posizione del contribuente, riporterà ogni riferimento normativo utile alla comprensione delle motivazioni dell'emissione dello stesso, le indicazioni relative all'orario di ricevimento e i relativi bollettini per la definizione della pratica oltre che i calcoli di dettaglio dell'imposta, delle sanzioni ed degli interessi normativamente previsti.

Sarà cura dell'I.C.A. esaminare ogni richiesta di riesame degli avvisi e la relativa documentazione allegata al fine di predisporre la comunicazione di annullamento o la riformulazione dell'avviso di accertamento. L'I.C.A. Srl si farà carico di esaminare con proprio personale, ogni richiesta di riesame con lo scopo di addivenire ad una soluzione concordata e ridurre al minimo il contenzioso tributario.

L'I.C.A. si impegna ad abilitare, presso L'Ente, una o più postazioni indicate dallo stesso rilasciando le utenze univoche di accesso al software SITEC. Tale accesso permetterà al funzionario incaricato la visualizzazione delle posizioni lavorate o in corso di lavorazione, facilitando in tal modo la fase di controllo dell'operato ICA. Inoltre tale accesso permetterà la piena condivisione della banca dati semplificando la comunicazione interna tra l'Ente e gli operatori ICA che saranno a disposizione del funzionario qualora quest'ultimo lo ritenesse utile, per l'analisi e la valutazione del singolo caso specifico. **Lo stesso strumento permetterà all'Ente di gestire la fase ordinaria dei tributi oltre che usufruire del modulo CATASTO, consentendo di fornire ai propri cittadini, le informazioni necessarie per un corretto pagamento degli stessi.**

Per lo svolgimento delle attività ICA metterà a disposizione anche uno "**sportello telefonico – call center**" dedicato ai cittadini interessati ad ottenere chiarimenti od informazioni riguardanti le gli avvisi di accertamento oggetto del servizio. Il servizio sarà attivo 24 ore su 24 – 7 giorni su 7, con le seguenti modalità:

- dal lunedì al venerdì - dalle ore 8.30 alle ore 12.30 con risposta mediante operatore;
- nei rimanenti giorni ed orari sarà attivo un interlocutore virtuale automatico, il quale fornirà informazioni su orari e modalità di utilizzo del servizio.

Per lo svolgimento delle attività ICA metterà a disposizione personale avente le qualifiche e le professionalità necessarie per l'espletamento del servizio on line, quali **esperti di back-office** per la lavorazione delle pratiche ed operatori di front-office che rappresentano dei **veri e propri consulenti per il cittadino.**

Riepilogo attività previste

- Presa in carico delle banche dati e/o accessi ad esse (SIATEL SISTER)
- Transcodifica, importazione e normalizzazione delle banche dati in uso
- Caricamento manuale dei dati cartacei se presenti
- Autenticazione software del personale Ente su SITEC
- Incrocio e verifica delle posizioni tributarie ICI-IMU/TASI e RSU-TARES-TARI
- Predisposizione avvisi di accertamento
- Elaborazione, stampa e notifica degli accertamenti previa convalida degli stessi da parte del funzionario responsabile
- Presa in carico ed analisi delle richieste di riesame e predisposizione degli esiti
- Caricamento dati di ritorno (pagamenti e notifiche)
- Rilascio finale o su richiesta della banca dati ICI-IMU- TASI e RSU-TARES-TARI
- Fornitura della licenza d'uso del Sw previo specifico accordo

2. Servizio in concessione di riscossione coattiva delle entrate insolute

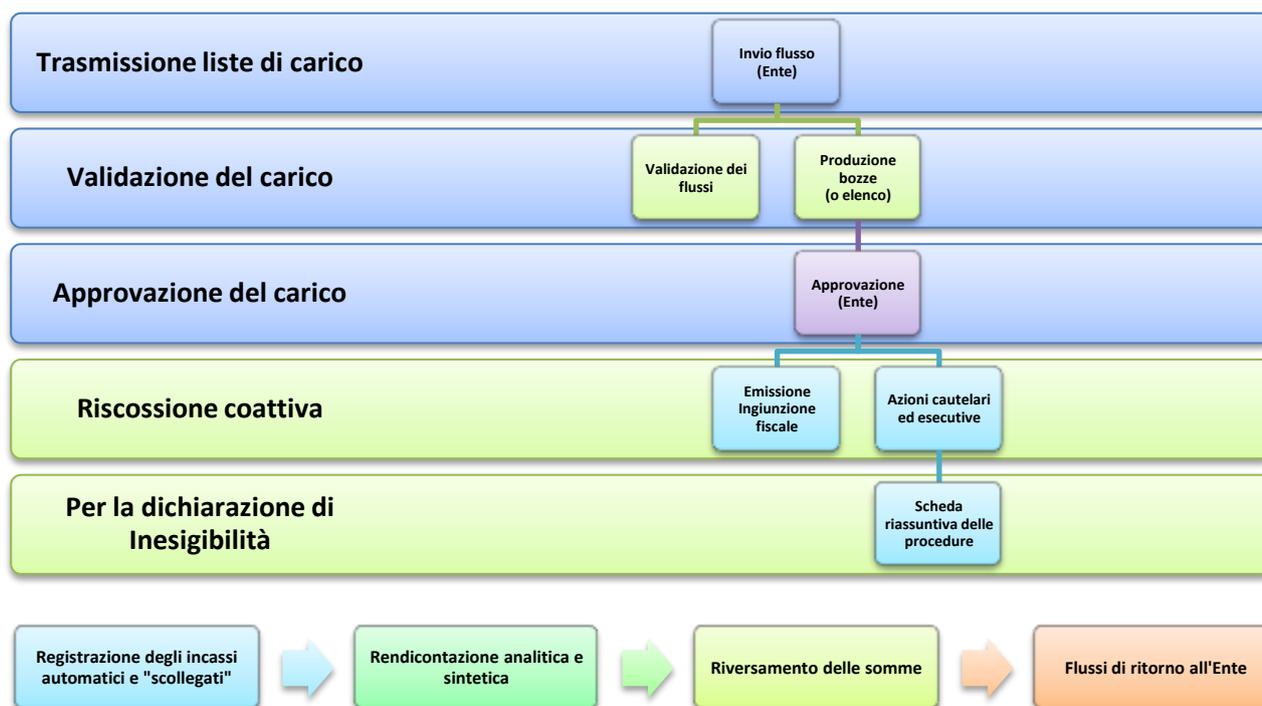
Il servizio di riscossione coattiva offerto da ICA copre l'intera attività gestionale, a partire dall'acquisizione della lista di carico (elenco debitori e/o nota di addebito) fino all'espletamento della procedura per la riscossione coattiva nonché l'incasso ed il riversamento nelle casse dell'Ente delle somme riscosse, con puntuale rendicontazione. Il sistema consente di gestire completamente la fase di recupero coattivo del credito attraverso l'emissione dell'ingiunzione fiscale di cui al R.d. 639/1910.

Le ingiunzioni emesse conterranno:

- l'ordine emesso dalla scrivente di pagare entro 30 giorni, sotto pena degli atti esecutivi;
- la somma dovuta dal debitore;
- la tipologia ed il titolo del debito;
- l'indicazione dell'ufficio presso cui è possibile ottenere informazioni complete in merito all'ingiunzione fiscale;
- l'indicazione del responsabile del procedimento;
- l'organo o l'autorità presso il quale è possibile promuovere un riesame anche nel merito dell'atto in sede di autotutela;
- le modalità, il termine, l'organo giurisdizionale o l'autorità amministrativa cui è possibile ricorrere in caso di atti impugnabili;
- l'indicazione sintetica degli elementi sulla base dei quali viene emessa ingiunzione fiscale ed in caso quest'ultima consegua ad un precedente atto notificato o ad un atto di accertamento, gli estremi di tale atto e della relativa data di notifica.

In caso di persistenza dello stato di insolvenza, successivamente alla notifica dell'ingiunzione di pagamento ed in assenza di opposizione/sospensione, trascorsi i termini di legge, il sistema provvede a segnalare le pratiche su cui applicare le azioni esecutive previste dal R.D. 639/1910 e s.m.i..

Le procedure effettueranno via via l'analisi dei dati intesa ad aumentare l'efficacia della riscossione utilizzando un "profilo" territoriale e personale del debitore, e valutando la disponibilità dei beni da sottoporre ad esecuzione con un criterio di proporzionalità ed economicità in base anche al valore del debito e all'opportunità di effettuare l'accorpamento di posizioni debitorie in caso di debiti di valore modesto.



Si indicano di seguito le principali tempistiche di lavorazione standard dei crediti portati in riscossione che dovranno essere liquidi, certi ed esigibili.

Per lo svolgimento delle attività ICA metterà a disposizione personale avente le qualifiche e le professionalità necessarie per l'espletamento del servizio, quali lo staff dell'Ufficio Legale e Coattivo, gli Ufficiali della Riscossione e i Messi notificatori (con nomina da parte dell'Ente).

Riscossione coattiva	<u>Ingiunzione fiscale</u>	
	entro 30 giorni dalla consegna/ricezione delle liste di carico su fogli di excel o cartacei.	Dopo 30 giorni dalla notifica delle ingiunzioni fiscali, inizio delle procedure esecutive.
	entro 15 giorni dalla consegna/ricezione delle liste di carico in formato ministeriale o equipollente.	Dopo 30 giorni dalla notifica delle ingiunzioni fiscali, inizio delle procedure esecutive
Inesigibilità	<u>Relazione di disarcico</u>	
		Al termine della fase esecutiva verrà proposto all'Ente un elenco di pratiche insolute per il disarcico, con indicazione delle azioni intraprese su ogni singola pratica.

Il servizio prevede inoltre la fornitura di un software gestionale web, denominato **RiscWeb**, che permette di costruire una banca dati completa, dettagliata e flessibile, al fine di consentire una rapida rendicontazione sia per quanto attiene alla gestione contabile, sia per quanto riguarda le posizioni dei

singoli contribuenti, per soddisfare la necessità di estrapolazione di dati statistici e per apportare modifiche dovute a cambi di normativa e tariffari.

RiscWeb, costituisce l'interfaccia ed il principale canale di comunicazione fra ICA e l'Ente. Si tratta di una banca dati condivisa a supporto di tutte le attività svolte, prevedendo inoltre la possibilità di generare dei flussi di ritorno, relativi ai pagamenti, in formato idoneo per l'acquisizione dei dati sugli applicativi in dotazione agli uffici preposti.

E' altresì possibile effettuare analisi, ricerche ed estrapolazioni di dati sulle riscossioni, ottenendo un "estratto conto" per soggetto debitore, identificato tramite codice fiscale, dal quale si rileva la situazione debitoria complessiva. Il sistema permette di monitorare via Web tutte le fasi descritte e genera immediati allarmi (es. per email) indirizzati alle persone preventivamente indicate dall'Ente per il carico dati e/o il controllo delle lavorazioni.

Dal momento del carico il sistema registra le informazioni relative allo stato di lavorazione per ciascun flusso: la data di carico, di validazione di elaborazione delle bozze e relativa approvazione, di stampa e di postalizzazione e di tutti i successivi step di lavorazione.

La riscossione avverrà su conto dedicato e la rendicontazione (analitica e sintetica) nonché il riversamento delle somme incassate al netto delle competenze, verranno effettuate entro il 20 del mese successivo al trimestre di riferimento, al netto dell'aggio e delle spese anticipate. Tutte le rendicontazioni saranno anche disponibili per il download direttamente da internet, in apposita sezione di RiscWeb.

I dati rendicontati verranno suddivisi per ciascuna tipologia di entrata, all'interno della quale le riscossioni vengono ripartite per anno di competenza ed ulteriormente per periodo di riferimento, con l'indicazione degli estremi necessari all'identificazione del titolo; inoltre per imposta/tassa, sanzioni, interessi ed addizionali e qualsiasi altro elemento che compone la pretesa creditoria.

Si precisa che i dati forniti, per l'espletamento dell'incarico, saranno trattati per finalità connesse esclusivamente alle obbligazioni derivanti dall'affidamento, in modo lecito e secondo correttezza, mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, nel rispetto delle norme previste dal D. Lgs. 196/2003.

2 Offerta Economica e durata del servizio



Per il servizio come sopra descritto, si propongono le dei compensi oltre IVA ove previsto, di seguito specificato:

- Attività di accertamento per omessa ed infedele dichiarazione e/o per omesso, parziale e tardivo versamento TARI/IMU/TASI:

compenso ad aggio del **25,00% (venticinque/00 percento)** sulle somme comunque riscosse nei termini o successivamente in fase coattiva, a seguito dell'attività accertativa da applicarsi sull'imposta e/o Tassa, sulle sanzioni, sugli interessi ed ogni altra maggiorazione di legge ad esclusione delle spese di notifica che saranno anticipate da ICA e trattenute in fase di rendicontazione periodica.

- Fornitura SITEC - SW gestionale IUC (IMU-TASI-TARI) per la gestione ordinaria dei tributi con attivazione di numero illimitato di utenze: **GRATUITO PER TUTTA LA DURATA DEL SERVIZIO**
- Attività di riscossione coattiva:

Nel caso si rendesse necessaria l'attività di riscossione pre-coattiva, con l'inoltro delle lettere di messa in mora/sollecito raccomandato, comprensive di eventuali maggiorazioni, tale attività verrà svolta alle seguenti condizioni:

**1,50 euro per atto spedito,
oltre le spese di notifica come stabilite dagli artt. 1 e 2 del DM Ministero Economia e Finanze del 12 settembre 2012, pubblicato in G.U. n.254 del 30 ottobre 2012;**

Onere di riscossione applicato sulle somme incassate nella fase di riscossione coattiva in analogia con il DLgs 112/99 e ss. modifiche ed integrazioni:

Onere di riscossione per pagamenti entro 30 gg	per pagamenti entro i 30 gg dalla notifica dell'ingiunzione: <ul style="list-style-type: none"> • 3.00 % (tre percento) a carico dell'Ente; • 3.00 % (tre percento) a carico del contribuente;
---	--

Onere di riscossione per pagamenti oltre i 30 gg	6.00 % (sei percento) a carico del Contribuente per pagamenti oltre i 30 gg dalla notifica dell'ingiunzione;
---	---

1) rimborso forfettario a carico della stazione appaltante, per ogni ingiunzione spedita, previo accorpamento delle posizioni debitorie, pari ad **€ 1.50 (euro uno/50)** da trattarsi nei successivi riversamenti, **oltre le spese di notifica come stabilite dagli artt. 1 e 2 del DM Ministero Economia e Finanze del 12 settembre 2012, pubblicato in G.U. n.254 del 30 ottobre 2012;**

2) rimborso forfettario a carico della stazione appaltante, per ogni preavviso di fermo amministrativo emesso, o di ogni altra comunicazione in posta raccomandata, previo accorpamento delle posizioni debitorie, pari ad **€ 3.00 (euro tre)** da trattarsi nei successivi riversamenti, **oltre le spese di notifica come stabilite dagli artt. 1 e 2 del DM Ministero Economia e Finanze del 12 settembre 2012, pubblicato in G.U. n.254 del 30 ottobre 2012;**

3) rimborso forfettario a carico della stazione appaltante, per ogni comunicazione in posta ordinaria (*preavvisi di pignoramento c/o terzi, iscrizioni di fermo amministrativo, solleciti di iscrizione, solleciti bonari/ordinari*), previo accorpamento delle posizioni debitorie, pari ad **€ 1.00 (euro uno)** da trattarsi nei successivi riversamenti;

- 4) rimborso forfettario a carico della stazione appaltante, per ogni esecuzione mobiliare (pignoramenti mobiliari) previo accorpamento delle posizioni debitorie, pari ad **€ 30 (euro trenta)**, da trattarsi nei successivi riversamenti;
- 5) rimborso forfettario a carico della stazione appaltante, per ogni esecuzione presso terzi (*fitti, pigioni, stipendi, pensioni ecc.*) previo accorpamento delle posizioni debitorie, pari ad **€ 10.00 (euro dieci)**, da trattarsi nei successivi riversamenti, **oltre le spese di notifica come stabilite dagli artt. 1 e 2 del DM Ministero Economia e Finanze del 12 settembre 2012, pubblicato in G.U. n.254 del 30 ottobre 2012;**
- 6) rimborso forfettario a carico dell'Ente, per ogni **discarico parziale** (sgravio) pari a **€ 2,50 (euro due virgola cinquanta)** da trattarsi nei successivi riversamenti, **oltre le spese di notifica come stabilite dagli artt. 1 e 2 del DM Ministero Economia e Finanze del 12 settembre 2012, pubblicato in G.U. n.254 del 30 ottobre 2012;**
- 7) in caso di flussi aventi la presenza di Codici Fiscali o Posizioni Iva, non congrui, errati o mancanti, il Concessionario provvederà al rigetto del carico per le partite non lavorabili, **senza la previsione di alcun addebito** all'Ente;
- 8) nel caso di impossibilità al recupero delle somme, sia in seguito ad un provvedimento di **discarico totale** (sgravio totale) che nel caso di una **Dichiarazione di Inesigibilità** da parte di I.C.A., l'Ente corrisponderà al concessionario un importo pari ad **€ 10 (euro dieci)**;
- 9) **fornitura gratuita del software gestionale denominato RiscWeb** per tutta la durata del contratto e per anni 2 successivi alla cessazione del servizio, congiuntamente con **n. 1 giornata di formazione** tramite collegamento remoto o in site;

I costi di notifica, potranno essere recuperati dall'Ente, esponendo gli stessi negli atti destinati ai contribuenti.

L'Ente dovrà, inoltrare a riscossione coattiva, solo posizioni debitorie certe, liquide ed esigibili. Le liste di trasmissione contenenti le posizioni debitorie, dovranno essere oggetto di una **bonifica preventiva delle anagrafiche** da parte del committente. L'Ente dovrà abilitare il Concessionario all'accesso al sistema **SIATEL – PUNTO FISCO** o altro **analogo sistema in dotazione**, attraverso l'attribuzione di apposite user id e password tramite la nomina a Responsabile Esterno del trattamento dei dati. Il Concessionario utilizzerà l'accesso a Siatel – Punto Fisco o ad altro analogo, esclusivamente per la verifica delle anagrafiche nella gestione del servizio affidato. Qualora l'Ente non volesse attribuire l'accesso al Sistema Siatel-Punto Fisco o ad altro analogo sistema in dotazione, il Concessionario trasmetterà all'Ente le richieste di visura e l'Ente nei **45 giorni** successivi restituirà al Concessionario le informazioni richieste.

Il rimborso forfettario di cui ai punti precedenti, derivanti da posizioni dichiarate inesigibili, saranno **presentati entro il 30 di marzo** dell'anno successivo all'emissione dei titoli esecutivi e dovranno essere **liquidati entro il 30 giugno** dello stesso anno, in caso di impossibilità al pagamento da parte dell'Ente, il Concessionario **è autorizzato a compensare gli importi, trattenendoli direttamente dai successivi riversamenti.**

Contenzioso

L'attività di contenzioso che nascerà dall'espletamento della riscossione coattiva sarà svolto dall'ufficio Legale di I.C.A. Srl:

- Redazione di memorie tecniche difensive, per quanto di competenza del concessionario, comprese nell'aggio di riscossione;

L'Ente potrà affidare anche la difesa nel merito, circa gli atti che hanno generato la pretesa creditizia

- Difesa in giudizio anche nel merito, in rappresentanza dell'Ente **euro 320,00 a memoria e/o udienza;**

Procedure Concorsuali

L'attività insinuazione nelle procedure concorsuali, derivanti dalla notifica delle Ingiunzioni fiscali o da successivi atti di riscossione coattiva, sarà svolta alle tariffe previste dalla **"Tabella dei Rimborsi per le Spese Relative alle Procedure Esecutive"** di cui al **decreto del Ministero delle Finanze 21 novembre 2000 allegato a)**;

Iscrizione Ipotecaria e Pignoramento Immobiliare

L'attività Iscrizione Ipotecaria e di Pignoramento Immobiliare, sarà svolta alle tariffe previste dalla **"Tabella dei Rimborsi per le Spese Relative alle Procedure Esecutive"** di cui al **decreto del Ministero delle Finanze 21 novembre 2000 allegato a)** oltre il rimborso di eventuali diritti, contributi ed imposte di bollo o registro;

Procedure a rito ordinario/esecuzioni

Per le posizioni individuate, per le quali si renderà necessaria l'attivazione dei procedimenti innanzi alla giustizia ordinaria, oltre ai compensi previsti dalla presente offerta, a seguito fatturazione saranno rimborsati, i contributi unificati, le marche da bollo, le spese vive per la notifica degli atti/per l'estrazione della documentazione inerente la procedura nonché l'imposta di registro, ove il procedimento risultasse infruttuoso;

In ragione della natura del servizio si prevede una **durata dell'incarico pari a 3 anni** con possibilità per l'Ente di prorogarne la scadenza per pari periodo o frazione di esso qualora lo ritenesse utile e conveniente oltre che necessario per il corretto raggiungimento dei propri obiettivi o dare piena e completa attuazione alle attività residuali. Qualora al termine della durata contrattuale non si procedesse alla proroga dei termini contrattuali resta inteso che ICA dovrà farsi carico di portare a termine le attività in corso fino alla definizione degli accertamenti emessi provvedendo ad emettere regolare fatturazione delle spettanze di competenza come indicato nella presente offerta economica.

Si precisa che le medesime condizioni restano valide sia nel caso di forma contrattuale di servizio a supporto dell'Ente che di concessione di servizio. Nel caso di servizio l'Ente resta titolare del servizio stesso e pertanto la rappresentanza giuridica anche in sede di contenzioso rimane in capo all'Ente in caso contrario rimane in capo ad ICA. Gli incassi possono in entrambe le forme contrattuali prevedersi su conti intestati all'Ente o ad ICA .

Certi di un benevolo accoglimento di quanto proposto alle linee precedenti ed in attesa di conoscere le determinazioni assunte dalla S. V. Ill.ma e Sigg.ri collaboratori, si porgono distinti saluti.

I.C.A. S.r.l.